

## Banking Monitor

### Tendenze del settore bancario

#### Tassi d'interesse

Il costo complessivo dei depositi è risultato invariato ad agosto e così il medio sui conti correnti, ma primi aumenti sono emersi anche per quest'ultimi. Più evidenti, sebbene ancora modesti, risultano i movimenti di settembre, col tasso medio sui depositi salito a 0,35% e il medio sui conti correnti a 0,05% secondo le stime ABI. Per i nuovi depositi con durata prestabilita, ad agosto si è avuto un altro aumento significativo dei tassi corrisposti alle famiglie. Quanto ai tassi sui nuovi prestiti praticati dalle società non-finanziarie, si segnala l'ulteriore rialzo del tasso sulle operazioni fino a 1 milione, salito ad agosto di 21pb m/m a 2,22%, massimo da inizio 2019. Si è temporaneamente fermato il forte aumento del tasso fisso sulle erogazioni di prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, in atto nei sette mesi precedenti, un trend che però risulta ripartito a settembre. Ad agosto è invece proseguito il rialzo del tasso variabile, iniziato più di recente.

#### Prestiti

La crescita dei prestiti al settore privato ha accelerato ad agosto a +4,4% a/a. Il trend sarebbe rallentato leggermente a settembre, secondo le anticipazioni ABI, al 4,2% per il totale dei prestiti a famiglie e imprese. L'accelerazione di agosto è stata trainata dai prestiti alle società non-finanziarie, in aumento del 4,8% per effetto dell'impennata di quelli a breve (+14,5%). Anche i prestiti a medio-lungo sono tornati in crescita, del +0,9% grazie a un flusso netto positivo pari a 10,8 miliardi nel bimestre luglio-agosto. E' proseguita la dinamica robusta dello stock di prestiti a famiglie per l'acquisto di abitazioni, del 5% ad agosto. I flussi mensili hanno confermato il ritorno di interesse per il tasso variabile, con volumi in crescita a due cifre, mentre le erogazioni a tasso fisso sono rimaste in calo, alla luce del più ampio differenziale tra tasso fisso e variabile.

#### Raccolta

La crescita dei depositi ha segnato un altro rallentamento ad agosto, passando dal 3,5% a/a di luglio al 2,7%. La frenata è proseguita a settembre secondo le anticipazioni ABI che delineano una variazione annua prossima ma inferiore al 2%. Il rallentamento ha interessato in misura analoga sia i conti correnti delle società non-finanziarie, il cui tasso di variazione è sceso a 4% dal 5,1% di luglio, sia quelli delle famiglie, che comunque hanno confermato un ritmo più elevato, del 5,4% dal 6,6% di luglio. L'andamento più moderato dei depositi sta frenando il tasso di crescita della raccolta complessiva da clientela, pari a 2,1% a/a ad agosto, seguito da un modesto 1,3% a settembre secondo le anticipazioni ABI.

#### Risparmio gestito

Ad agosto la raccolta netta dei fondi comuni è risultata debolmente negativa (-328 milioni) in seguito ai deflussi che hanno riguardato i fondi flessibili e i monetari. Negativa anche la raccolta complessiva delle gestioni di portafoglio per deflussi sui mandati istituzionali. È proseguito anche il calo della nuova produzione delle assicurazioni vita. Il trend si è confermato negativo sia per le polizze tradizionali, sia per le *unit-linked*.

#### Le attività e passività finanziarie delle famiglie italiane

L'ultima pubblicazione dei Conti Finanziari della Banca d'Italia fornisce un quadro d'insieme sulle scelte di allocazione finanziaria delle famiglie italiane. Dai dati emerge che, nel primo semestre dell'anno, il risparmio finanziario delle famiglie è risultato più contenuto rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2021.

Ottobre 2022

Nota mensile

Direzione Studi e Ricerche

Banking Research

Elisa Coletti

Economista

Viviana Raimondo

Economista

#### Indice

I rialzi hanno cominciato a interessare tutta la struttura dei tassi sui depositi	2
La crescita dei prestiti ha accelerato ad agosto	6
Prosegue il rallentamento dei depositi	9
Risparmio gestito: raccolta netta debolmente negativa per i fondi	11
Le attività e passività finanziarie delle famiglie italiane	14
Appendice statistica	18

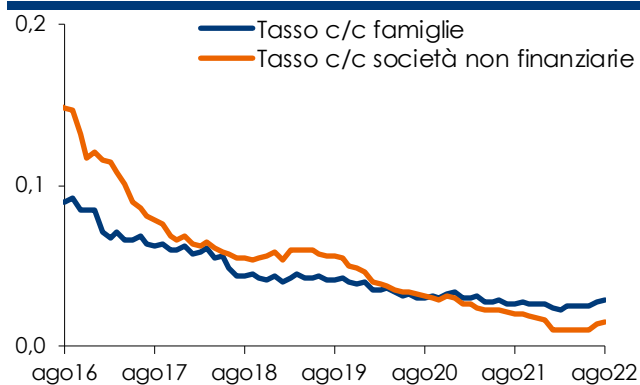
## I rialzi hanno cominciato a interessare tutta la struttura dei tassi sui depositi

Il costo complessivo dei depositi è risultato invariato ad agosto e così il medio sui conti correnti, ma primi aumenti sono emersi anche per quest'ultimi. Più evidenti, sebbene ancora modesti, risultano i movimenti di settembre, col tasso medio sui depositi salito a 0,35% e il medio sui conti correnti a 0,05% secondo le stime ABI. Per i nuovi depositi con durata prestabilita, ad agosto si è avuto un altro aumento significativo dei tassi corrisposti alle famiglie. Quanto ai tassi sui nuovi prestiti praticati alle società non-finanziarie, si segnala l'ulteriore rialzo del tasso sulle operazioni fino a 1 milione, salito ad agosto di 21pb m/m a 2,22%, massimo da inizio 2019. Si è temporaneamente fermato il forte aumento del tasso fisso sulle erogazioni di prestiti alle famiglie per acquisto abitazioni, in atto nei sette mesi precedenti, un trend che però risulta ripartito a settembre. Ad agosto è invece proseguito il rialzo del tasso variabile, iniziato più di recente.

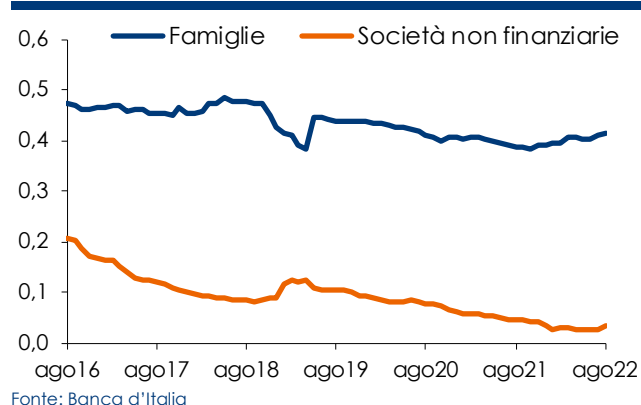
Elisa Coletti

La trasmissione del rialzo dei tassi BCE ha cominciato a interessare l'intera struttura dei tassi sui depositi, sebbene molto gradualmente. Ad agosto il costo complessivo dei depositi è risultato invariato a 0,32%, come a luglio, e così anche il medio sui conti correnti, a 0,02%, lo stesso valore dei dieci mesi precedenti. Guardando in dettaglio, **primi aumenti sono emersi anche per i conti correnti** dopo quelli già registrati sui nuovi depositi con durata prestabilita. Infatti, facendo seguito al ritocco di luglio a 0,03% del tasso sui conti correnti delle famiglie, da 0,02% dei sei mesi precedenti, anche il tasso sui conti correnti delle società non-finanziarie è salito di 1pb m/m ad agosto, tornando a 0,02%. **Più evidenti, ma ancora modesti, sono gli aumenti di settembre, col tasso medio sui depositi salito a 0,35% e il medio sui conti correnti a 0,05%** secondo le stime ABI.

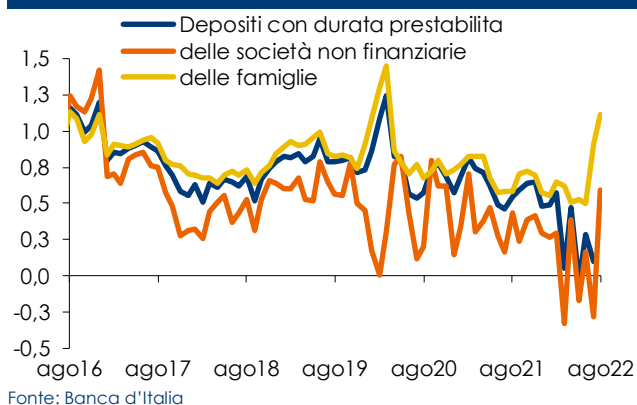
Tassi sui depositi in conto corrente di famiglie e società non-finanziarie (%)



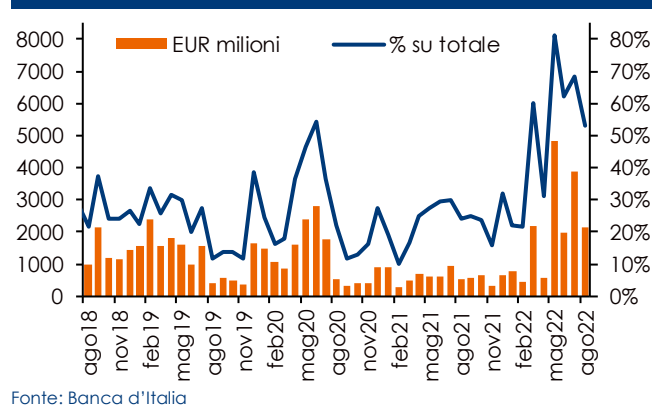
Tassi medi sulle consistenze dei depositi complessivi di famiglie e società non-finanziarie, esclusi i pronti contro termine (%)



Tassi sui nuovi depositi con durata prestabilita delle famiglie e delle società non-finanziarie (%)

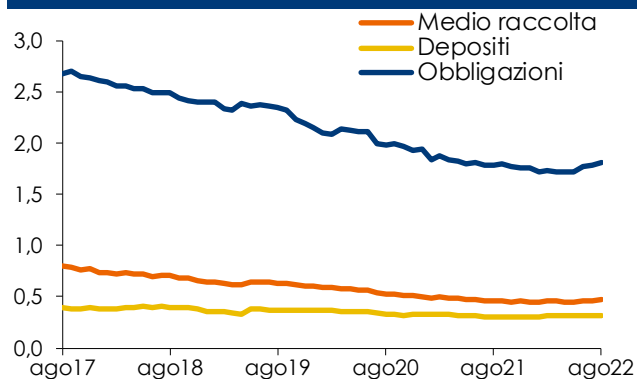


Flussi lordi mensili di nuovi depositi con durata prestabilita delle società non-finanziarie (EUR milioni e % su totale flussi)



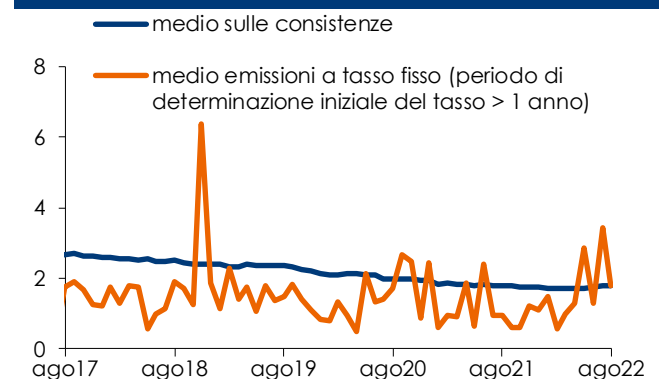
Con riguardo ai tassi sui nuovi depositi con durata prestabilita, ad agosto si è avuto un altro aumento significativo dei rendimenti corrisposti alle famiglie, dopo quello registrato a luglio. Sulle durate fino a 1 anno il rialzo è stato di 22pb m/m che, sommato ai +27pb m/m di luglio, porta il tasso a 0,88%, un massimo da aprile 2020. Sulle durate oltre 1 anno, il tasso è salito di 80pb rispetto a giugno, a 1,48% (+18pb m/m ad agosto e +62pb m/m a luglio), più che raddoppiato rispetto alla media del 1° semestre e ai massimi addirittura da giugno 2014. Ancora una volta si osserva un andamento altalenante del tasso corrisposto alle società non-finanziarie, che è tornato positivo, replicando quanto già accaduto a febbraio, aprile e giugno dopo essere sceso sotto lo zero nei mesi precedenti. In dettaglio, ad agosto il tasso è risultato pari a 0,59% da -0,28% a luglio. I flussi lordi depositati dalle società non-finanziarie su questi strumenti restano elevati nel confronto storico (si veda il grafico di pagina precedente in basso a destra).

#### Tassi sulla raccolta bancaria – consistenze (%)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

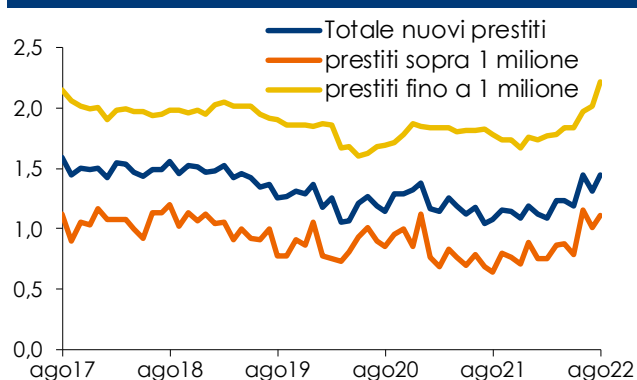
#### Tassi su obbligazioni bancarie in essere e nuove emissioni (%)



Fonte: Banca d'Italia

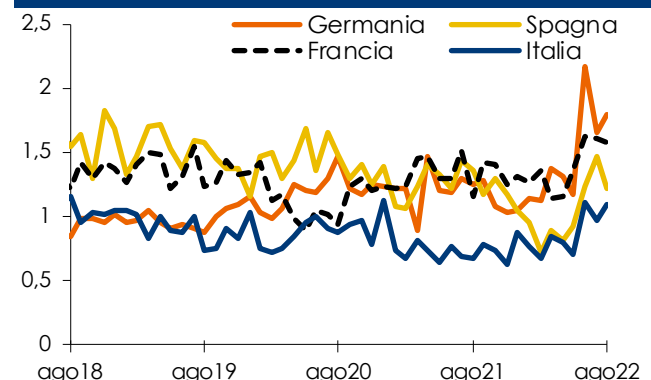
Anche il tasso sullo stock di obbligazioni ha proseguito la risalita dai minimi, iniziata con gradualità a giugno, portandosi ad agosto a 1,81% (+2pb m/m) e a 1,91% a settembre secondo le anticipazioni ABI. Pertanto, il costo complessivo della raccolta da clientela è risultato lievemente più alto ad agosto, a 0,47% dallo 0,46% dei due mesi precedenti. Più significativo dovrebbe essere stato l'aumento a settembre, secondo le stime ABI (+4pb m/m).

#### Tassi sui nuovi prestiti alle società non-finanziarie in Italia (%)



Fonte: Banca d'Italia

#### Tassi sui nuovi prestiti oltre 1 milione a società non-finanziarie (%)

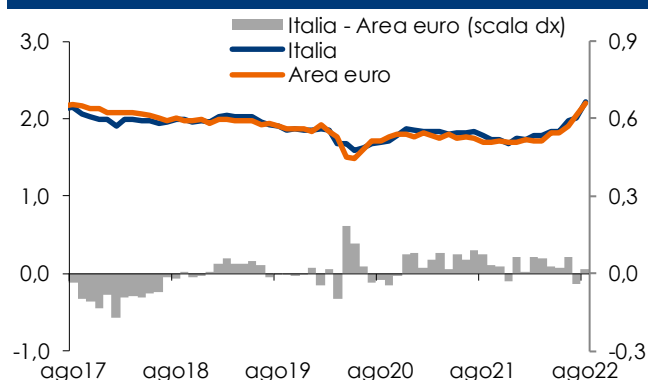


Fonte: BCE

Per i tassi sui nuovi prestiti praticati alle società non-finanziarie, da giugno il trend è improntato al rialzo, proseguito senza soluzione di continuità per il tasso sulle operazioni fino a 1 milione che ad agosto è salito di 21pb m/m, a 2,22%, ai massimi da inizio 2019. Il tasso sui finanziamenti oltre 1 milione ha recuperato nel mese gran parte dell'aggiustamento al ribasso di luglio dopo il balzo di giugno (+10pb m/m a 1,12% ad agosto dopo i -14pb m/m di luglio e i +37pb di giugno). Il tasso medio complessivo è quindi risalito a 1,45%, sul livello raggiunto a giugno, ed è stimato in notevole aumento a settembre a 1,86%, secondo le anticipazioni ABI, livello che sarebbe il più alto da aprile 2019.

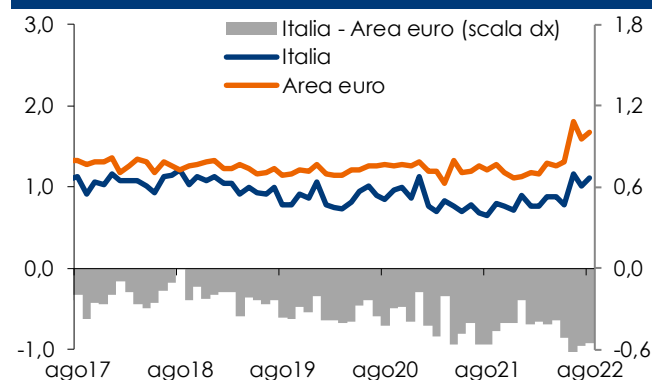
**Analoga è stata l'evoluzione dei tassi dell'Eurozona, dove per i nuovi prestiti fino a 1 milione l'aumento sui tre mesi giugno-agosto è identico a quello del tasso italiano** alle società non-finanziarie, pari a 38pb, e solo poco più ampio per il tasso sugli importi oltre 1 milione, di +37pb rispetto ai +33pb del caso italiano. Il differenziale tra il tasso italiano e quello dell'area euro sui flussi di prestiti fino a 1 milione è risultato positivo per 2pb ad agosto, come a giugno, mentre per il tasso sui nuovi prestiti oltre 1 milione il differenziale negativo è risultato pari a -55pb ad agosto, da -52pb a maggio.

**Tasso medio sui nuovi prestiti di importo fino a 1 milione alle società non-finanziarie, confronto Italia - Area euro (%)**



Fonte: Banca d'Italia, BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

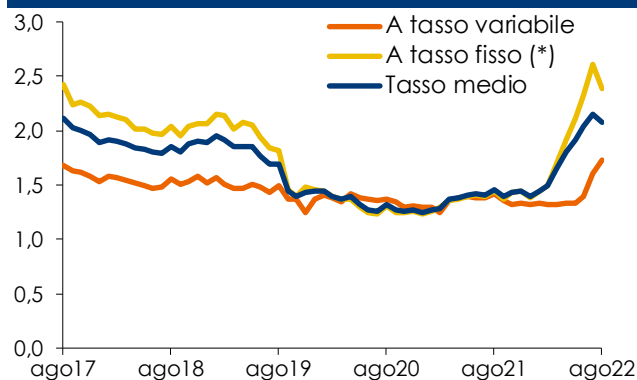
**Tasso medio sui nuovi prestiti di importo superiore a 1 milione alle società non-finanziarie, confronto Italia - Area euro (%)**



Fonte: Banca d'Italia, BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

**Ad agosto si è temporaneamente fermato il forte aumento del tasso fisso sulle erogazioni di prestiti alle famiglie per acquisto abitazioni**, sceso nel mese di 22pb m/m a 2,39% dopo un rialzo di 123pb nei sette mesi precedenti. Le statistiche bancarie decadali riportano che **l'aumento è ripreso a settembre**. Ad agosto è invece **proseguito il rialzo del tasso variabile**, salito di 12pb m/m e di 39pb rispetto a maggio a 1,72%, dopo essere rimasto ancorato sull'1,33% nei primi cinque mesi dell'anno. Dato l'aggiustamento al ribasso del tasso fisso, il tasso medio complessivo ha quindi subito un ritocco nello stesso verso, cedendo 8pb m/m a 2,07% per poi **risalire di 10pb m/m a settembre a 2,17%** secondo le stime ABI.

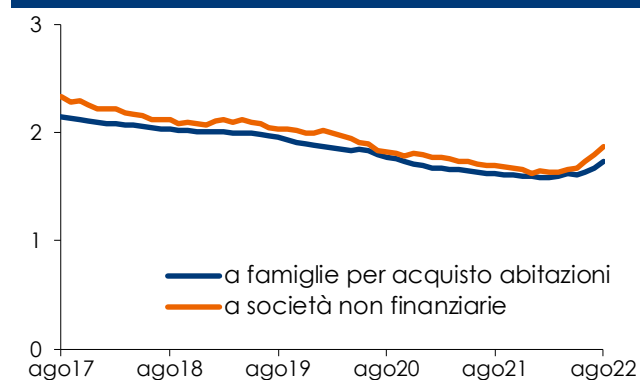
**Tassi sui nuovi prestiti a famiglie per acquisto di abitazioni (%)**



Nota: (\*) Periodo di determinazione iniziale del tasso oltre 10 anni.

Fonte: Banca d'Italia

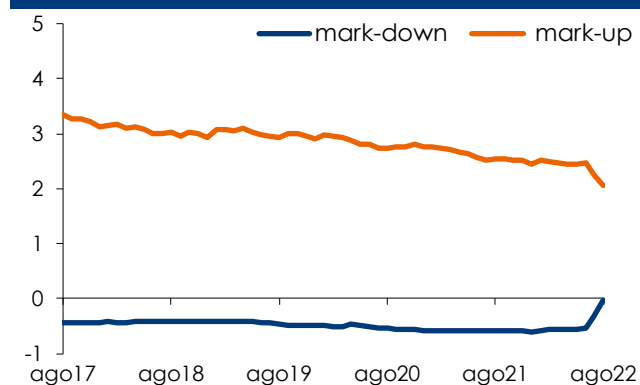
**Tassi sui prestiti in essere a famiglie e a società non-finanziarie (%)**



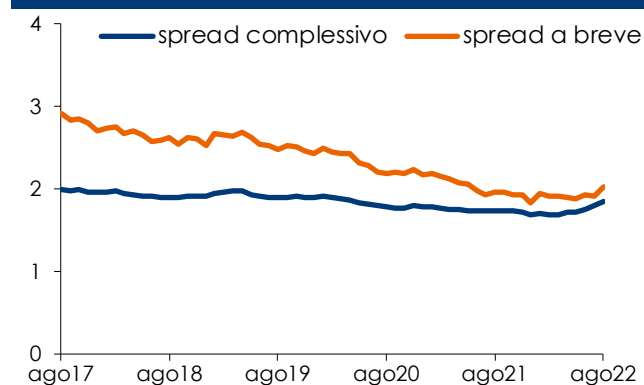
Fonte: Banca d'Italia

**Per il terzo mese consecutivo, è proseguito il graduale aumento del tasso medio sullo stock di prestiti** a famiglie e imprese, portatosi ad agosto a 2,32%, +7pb m/m e +16pb su maggio. Le stime ABI delineano un **rialzo più significativo a settembre, a 2,49%**.

Pertanto, **la forbice tra tassi attivi e passivi ha registrato un aumento di 6pb m/m** a 1,85%, livello che non si vedeva da aprile 2020 e si confronta con un minimo di 1,68% segnato a fine 2021. La **contribuzione dei depositi a vista è migliorata in misura considerevole, in relazione all'aumento dei tassi euribor, approssimando la svolta in positivo**, col *mark-down* portatosi a -0,03% da -0,33% di luglio e -0,62% di dicembre 2021. Per il *mark-up* sui tassi attivi a breve si è registrata un'ulteriore riduzione a 2,05% da 2,24% a luglio e una media di 2,45% nel 2° trimestre, stesso livello di fine 2021.

**Contribuzione a breve termine (%) (\*)**


Nota: (\*) *mark-down* = Euribor a 1 mese – tasso medio sui conti correnti a famiglie e imprese; *mark-up* = tasso attivo a breve termine – Euribor a 1 mese. Fonte: Banca d'Italia, BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

**Spread a breve termine e spread complessivo (%)**


Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

## La crescita dei prestiti ha accelerato ad agosto

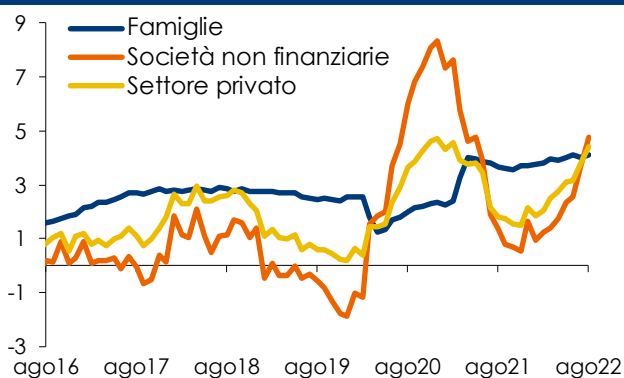
La crescita dei prestiti al settore privato ha accelerato ad agosto a +4,4% a/a. Il trend sarebbe rallentato leggermente a settembre, secondo le anticipazioni ABI, al 4,2% per il totale dei prestiti a famiglie e imprese. L'accelerazione di agosto è stata trainata dai prestiti alle società non-finanziarie, in aumento del 4,8% per effetto dell'impennata di quelli a breve (+14,5%). Anche i prestiti a medio-lungo sono tornati in crescita, del +0,9% grazie a un flusso netto positivo pari a 10,8 miliardi nel bimestre luglio-agosto. E' proseguita la dinamica robusta dello stock di prestiti a famiglie per l'acquisto di abitazioni, del 5% ad agosto. I flussi mensili hanno confermato il ritorno di interesse per il tasso variabile, con volumi in crescita a due cifre, mentre le erogazioni a tasso fisso sono rimaste in calo, alla luce del più ampio differenziale tra tasso fisso e variabile.

Elisa Coletti

**La crescita dei prestiti delle banche italiane al settore privato ha accelerato ad agosto** a +4,4% a/a, massimo da febbraio 2021, rispetto al 3,8% di luglio e all'1,9% di inizio anno (dati al netto delle controparti centrali e corretti per le cartolarizzazioni e altre cessioni). **Il trend è leggermente rallentato a settembre**, secondo le anticipazioni ABI, tornando al ritmo del 3,8% a/a per i prestiti complessivi al settore privato, mentre per l'aggregato più ristretto dei prestiti a famiglie e imprese la dinamica del 4,2% sembrerebbe più allineata a quella di agosto, del 4,4% dal 3,9% di luglio.

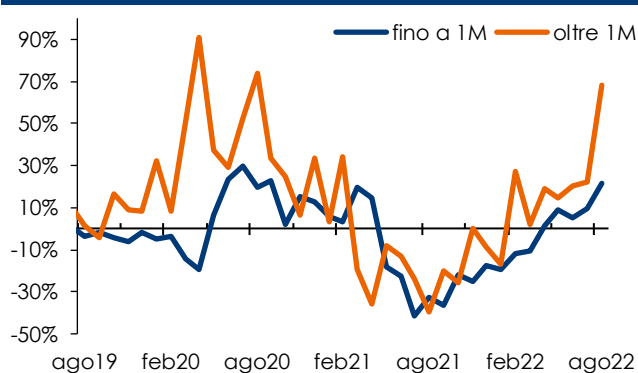
Come nei mesi precedenti, l'accelerazione di agosto è trainata dalla **rapida ripresa dei prestiti alle società non-finanziarie che hanno segnato una crescita del 4,8% a/a**, oltre 1 punto percentuale in più del 3,7% di luglio, variazioni che si confrontano con una media dell'1% nel periodo settembre 2021-febbraio 2022. Un'impennata è evidente anche dall'andamento dei **flussi lordi mensili che nel complesso hanno registrato un aumento del 50,4% a/a ad agosto**, tornando ai ritmi registrati due anni prima, durante la fase più difficile della pandemia (+49,5% a/a ad agosto 2020). In dettaglio, i volumi delle operazioni oltre 1 milione sono aumentati del 68% sull'agosto 2021, che aveva segnato un minimo del tasso di variazione annuo (-39,5% a/a), risultando altresì leggermente superiori rispetto all'importo elevato dell'agosto 2020 (+1,8%). Sono in aumento da alcuni mesi anche i flussi fino a 1 milione, che hanno segnato un'accelerazione a 21,7% dal 9,7% di luglio (+1,5% ad aprile, primo mese di ritorno alla crescita).

**Prestiti al settore privato residente in Italia, dati corretti per le cartolarizzazioni e al netto delle controparti centrali (var. % a/a)**



Fonte: Banca d'Italia

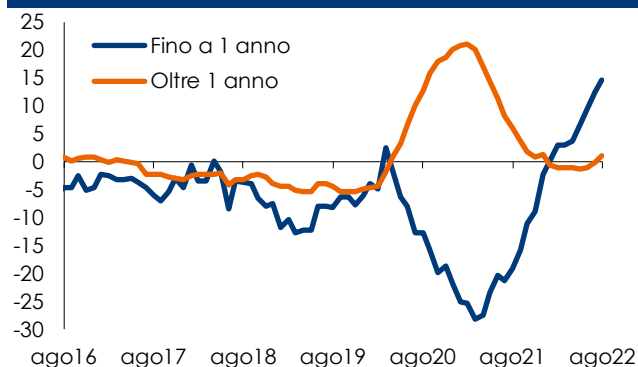
**Erogazioni alle società non finanziarie – flussi al netto delle rinegoziazioni (var. % a/a)**



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

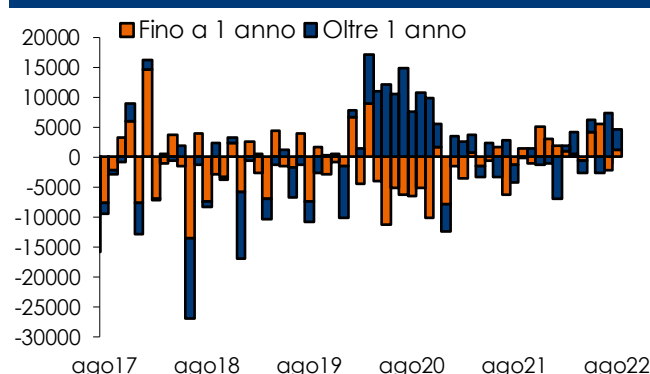
**La dinamica dei prestiti alle società non-finanziarie resta trainata da quelli a breve termine, in aumento del 14,5% a/a ad agosto**, proseguendo l'inversione di tendenza partita a febbraio 2022 dopo una lunga fase di contrazione durata quasi dieci anni. L'impennata dei prestiti a breve riflette i **maggiori fabbisogni di capitale circolante a seguito dell'aumento dei costi di produzione**. Da inizio anno ad agosto, il flusso netto di prestiti a breve è stato pari a 11,6 miliardi. Nei mesi estivi **anche i prestiti a medio-lungo termine hanno evidenziato una ripresa**, con un flusso netto positivo pari a 10,8 miliardi nel bimestre luglio-agosto che ha portato la variazione annua di nuovo in positivo, del +0,9% ad agosto da una media di -1,0% nei primi sette mesi dell'anno.

### Andamento dei prestiti a società non-finanziarie per durata, dati non corretti per le cartolarizzazioni (var. % a/a)



Fonte: BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

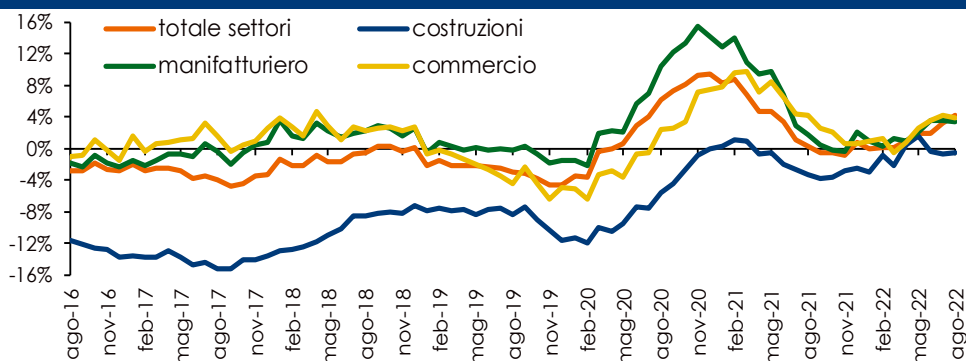
### Flussi mensili di prestiti a società non-finanziarie per durata, dati non corretti per le cartolarizzazioni (EUR mln)



Fonte: BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Per quanto riguarda le dinamiche a livello di macrosettori, anche agosto ha confermato la **convergenza delle variazioni annue del credito alle imprese manifatturiere e al commercio**, col 3,3% a/a e 3,9% rispettivamente, peraltro in leggero rallentamento dal 3,6% e 4,2% di luglio (dati riferiti ai prestiti escluse le sofferenze). Si conferma, comunque, **il recupero della crescita dei prestiti al manifatturiero e al commercio nei mesi estivi** rispetto al ritmo fiacco osservato fino ad aprile, quando entrambi registrarono una variazione annua dello 0,8%. **I prestiti alle costruzioni, all'opposto, da giugno sono risultati in lieve calo** (-0,5% ad agosto). Nel complesso, l'aggregato dei **prestiti a società non-finanziarie e famiglie produttrici ha visto un rafforzamento della crescita al 4,2% dal 3,1% di luglio**, dopo due mesi al ritmo dell'1,9%. I fattori alla base dell'**accelerazione di circa 1 punto ad agosto sono da ricercare nei servizi diversi dal commercio**. Essa risulta spiegata dall'**impennata del tasso di crescita dei prestiti alle imprese operanti nella fornitura di energia elettrica e gas (+31,9% a/a) e di quelli alle attività professionali e tecniche (+14,9%)**.

### Prestiti vivi per i principali settori di attività economica, società non-finanziarie e famiglie produttrici (var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

I **prestiti alle famiglie hanno mantenuto una crescita robusta, pari a 4,1%**, in linea col 4% dei cinque mesi precedenti, da un ritmo che si è attestato su una media di 3,8% da aprile 2021 a febbraio 2022. Il trend resta **trainato dai mutui per l'acquisto di abitazioni**, che da febbraio hanno oscillato su una crescita del 4,9% in media, con un massimo di 5% a giugno e ad agosto.

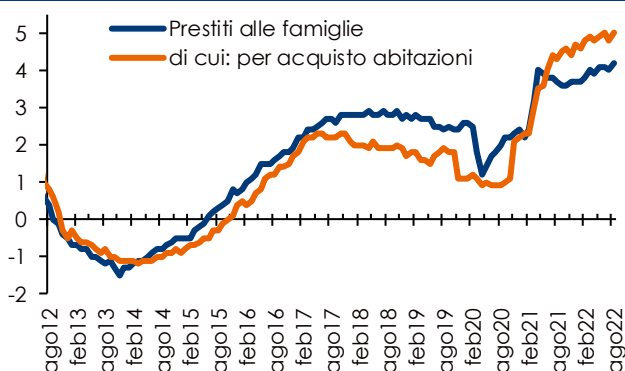
In termini di flussi, **ad agosto si è osservata una ripresa delle erogazioni per nuovi contratti di mutui casa, cresciute del 15,1% a/a** che fa seguito a un calo a luglio (-15,7%). Alla luce di indicazioni di indebolimento del mercato<sup>1</sup>, è presumibile che tale dinamica dei nuovi contratti, in un mese

<sup>1</sup> Banca d'Italia nel Bollettino economico di ottobre 2022 riporta segnali di rallentamento del mercato immobiliare provenienti da "evidenze desunte dagli annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it in luglio e in agosto".

normalmente caratterizzato da un impatto negativo della stagionalità, sia da ascrivere alle attese di rialzo dei tassi di riferimento della BCE a settembre. **Il dato positivo di agosto, tuttavia, non è sufficiente a cambiare il segno del flusso cumulato di nuovi mutui, che nei primi otto mesi dell'anno risulta in calo del 3% a/a**, confrontandosi con i volumi considerevoli realizzati nel 2021.

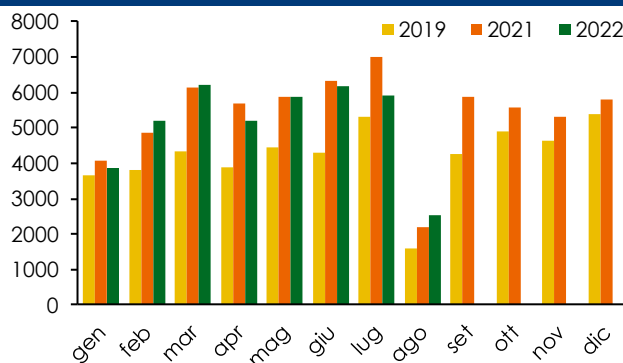
Per le **rinegoziazioni, è proseguito il forte calo, pari ad agosto a -43,2% a/a**, che però risulta leggermente meno intenso dei mesi precedenti, come già emerso a luglio (-63% in media da febbraio a giugno). Pertanto, nei mesi estivi le rinegoziazioni hanno ripreso leggermente quota sul volume di operatività mensile, risalendo all'8% del totale a luglio e al 13,6% ad agosto, dal 6,3% di giugno che rappresentava il minimo della serie storica avente inizio a fine 2014. Tali quote si confrontano col 30% circa degli anni di maggior sviluppo delle surroghe (2015-16 e 2019-20).

#### Andamento dei prestiti alle famiglie, di cui quelli per acquisto di abitazioni (var. % a/a dello stock)



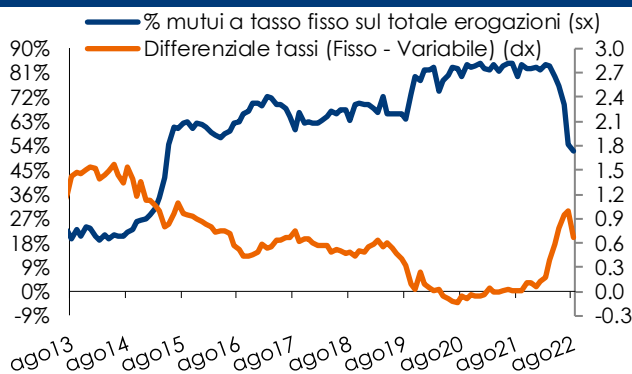
Fonte: BCE

#### Flussi mensili per nuovi contratti di prestiti per acquisto abitazioni: tre anni a confronto (EUR milioni)



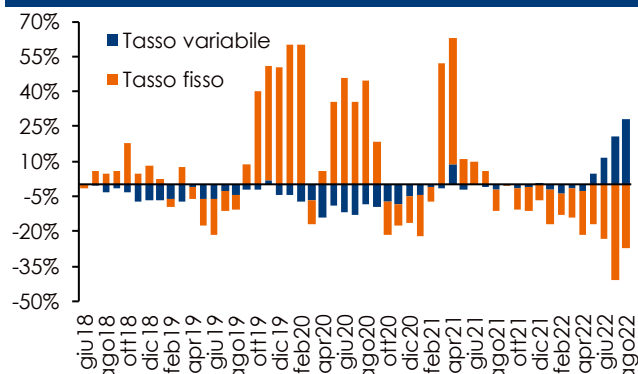
Fonte: BCE, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

#### Erogazioni di prestiti per l'acquisto dell'abitazione: a tasso fisso in % sul totale e differenziale tassi, tra fisso e variabile



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

#### Contributo dei flussi a tasso fisso e a tasso variabile alla crescita delle operazioni mensili di prestiti per acquisto abitazioni (%)



Fonte: Banca d'Italia

Alla luce del forte aumento registrato dal tasso fisso sulle erogazioni, **prosegue la ripresa dei mutui a tasso variabile** che da maggio sono tornati in crescita, dopo una fase negativa di oltre cinque anni. Ad agosto, così come a luglio, **il volume di erogazioni a tasso variabile è risultato più che doppio** rispetto a dodici mesi prima. Ciò riflette **l'ampliamento del differenziale tra tasso fisso e variabile**, allargatosi fino a 100pb, da soli 6pb a fine 2021, per poi aggiustarsi a 67pb ad agosto. Ne consegue un **continuo calo a due cifre delle erogazioni a tasso fisso**, del -34% ad agosto. In termini di quota sul totale, le operazioni a tasso fisso sono scese al 52%, minimo da aprile 2015, dopo due anni su un livello di 83%, fatta eccezione per la stagionalità dei mesi di agosto.



## Prosegue il rallentamento dei depositi

La crescita dei depositi ha segnato un altro rallentamento ad agosto, passando dal 3,5% a/a di luglio al 2,7%. La frenata è proseguita a settembre secondo le anticipazioni ABI che delineano una variazione annua prossima ma inferiore al 2%. Il rallentamento ha interessato in misura analoga sia i conti correnti delle società non-finanziarie, il cui tasso di variazione è sceso a 4% dal 5,1% di luglio, sia quelli delle famiglie, che comunque hanno confermato un ritmo più elevato, del 5,4% dal 6,6% di luglio. L'andamento più moderato dei depositi sta frenando il tasso di crescita della raccolta complessiva da clientela, pari a 2,1% a/a ad agosto, seguito da un modesto 1,3% a settembre secondo le anticipazioni ABI.

Elisa Coletti

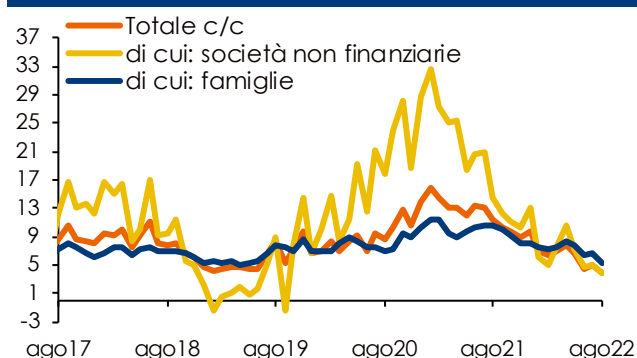
**La crescita dei depositi bancari ha segnato un altro rallentamento ad agosto, passando dal 3,5% a/a di luglio al 2,7%**, il tasso di variazione più basso da gennaio 2019. La frenata è proseguita a settembre secondo le anticipazioni ABI che delineano una variazione annua prossima ma inferiore al 2%.

Come nei mesi precedenti, **l'evoluzione del complesso dei depositi è stata determinata dai conti correnti, il cui ritmo è sceso a 4,1% ad agosto dal 5,3% a luglio**. Anche in questo caso si tratta del minimo da gennaio 2019. Ad agosto, inoltre, si è registrato un deflusso piuttosto consistente, pari a -23,6 miliardi che portano il saldo netto da inizio anno a -10,9 miliardi.

Il rallentamento **ha interessato in misura analoga sia i conti correnti delle società non-finanziarie**, il cui tasso di variazione è sceso a 4% dal 5,1% di luglio, **sia quelli delle famiglie**, che comunque hanno confermato un ritmo più elevato, del 5,4% dal 6,6% di luglio. In termini di valori assoluti, **in entrambi i settori ad agosto si è osservato un deflusso**, di 14,3 miliardi nel caso delle società non finanziarie e di 5,6 miliardi per le famiglie. Complessivamente, **da inizio anno ad agosto il saldo del totale dei depositi delle società non finanziarie è negativo per 9,8 miliardi**, rispetto a un afflusso di 14,7 miliardi nello stesso periodo del 2021 (si veda il grafico a pagina seguente), indicando che **le imprese stanno utilizzando parte delle risorse accumulate sui conti bancari negli anni passati**. Diversamente, **si conferma positivo il flusso netto cumulato da inizio anno sui depositi delle famiglie, pari a 17,5 miliardi, ancorché più che dimezzato** rispetto ai 41 miliardi dello stesso periodo del 2021.

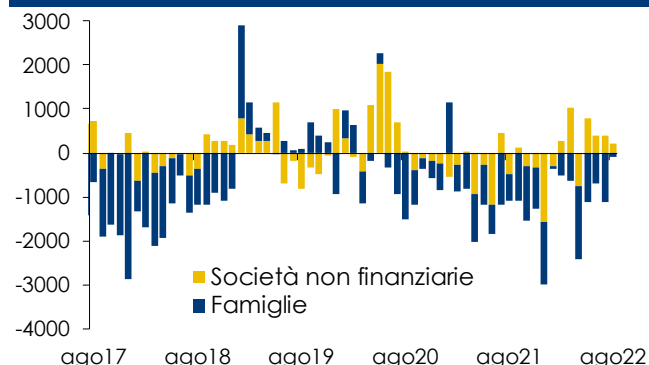
Per il totale dei **depositi con durata prestabilita permane un calo a due cifre**, per il ventunesimo mese consecutivo, del -17,3% a/a dal -20% di luglio. Tuttavia, va segnalato che nei mesi estivi lo stock si è stabilizzato sui 56-57 miliardi, riflettendo afflussi netti continui anche se modesti dal lato delle società non-finanziarie (2 miliardi da inizio anno), controbilanciati da deflussi dal lato delle famiglie (-5,9 miliardi il cumulato gennaio-agosto).

Conti correnti (\*) (var. % annua)



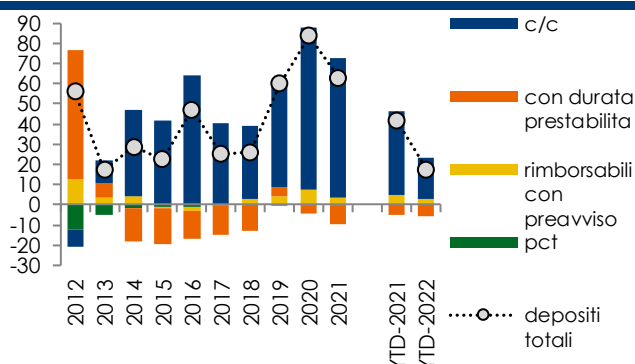
Nota: (\*) dati riferiti alle passività delle IFM italiane verso residenti nell'area euro. Fonte: BCE

Flussi mensili di depositi con durata prestabilita (EUR mln)



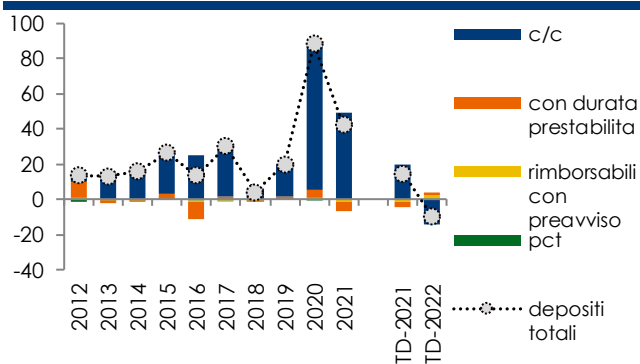
Fonte: BCE

**Flussi netti verso i depositi delle famiglie, dati annui e primi 8 mesi 2021-22 (EUR mld)**



Fonte: BCE ed elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

**Flussi netti verso i depositi delle società non-finanziarie, dati annui e primi 8 mesi 2021-22 (EUR mld)**



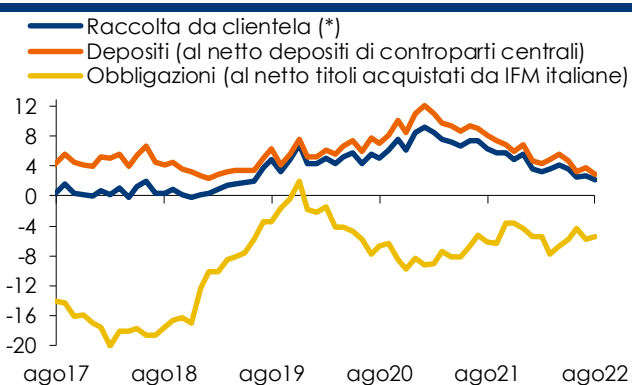
Fonte: BCE ed elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

Come atteso, lo **stock di obbligazioni bancarie è risultato anch'esso ancora in contrazione**, del -5,4% a/a ad agosto, seguito da -5,1% a settembre secondo le stime ABI.

La crescita più moderata dei depositi sta determinando un **rallentamento della raccolta complessiva da clientela, a 2,1% a/a ad agosto**, ai minimi da metà 2019. Secondo le anticipazioni ABI, **a settembre la crescita dello stock di raccolta è scesa a solo 1,3% a/a**.

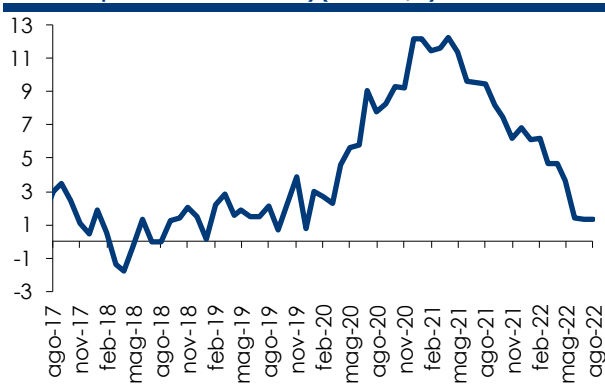
Per quanto riguarda l'aggregato della **raccolta totale**, da giugno ad agosto il **tasso di variazione è stato stabile a 1,4%-1,3% a/a**, dal 3,7% di maggio e 4,7% di marzo-aprile. Su questo andamento continua a influire l'evoluzione del rifinanziamento BCE, in calo a seguito dei rimborsi. Al contempo, si conferma la ripresa dei depositi di non residenti, in crescita del 6,1% a/a anche ad agosto, come a luglio.

**Raccolta da clientela delle banche italiane (var. % a/a) (\*)**



Nota: (\*) al netto di depositi con controparti centrali e obbligazioni acquistate da IFM italiane. Il totale dei depositi e la raccolta escludono le passività in contropartita dei prestiti ceduti e non cancellati.  
Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

**Tasso di variazione della raccolta totale (include il rifinanziamento BCE e i depositi di non-residenti) (var. % a/a)**



Fonte: Banca d'Italia

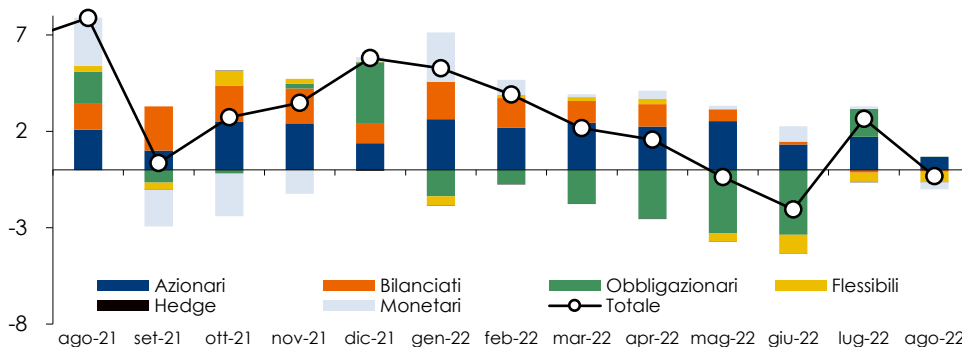
## Risparmio gestito: raccolta netta debolmente negativa per i fondi

Ad agosto la raccolta netta dei fondi comuni è risultata debolmente negativa (-328 milioni) in seguito ai deflussi che hanno riguardato i fondi flessibili e i monetari. Negativa anche la raccolta complessiva delle gestioni di portafoglio per deflussi sui mandati istituzionali. È proseguito anche il calo della nuova produzione delle assicurazioni vita. Il trend si è confermato negativo sia per le polizze tradizionali, sia per le *unit-linked*.

Viviana Raimondo

Dai dati della Mappa Mensile del Risparmio Gestito di Assogestioni<sup>2</sup>, **ad agosto 2022 la raccolta netta dei fondi comuni è risultata negativa (-328 milioni)**. Il dato di agosto è il risultato di afflussi verso i comparti azionario (+661 milioni) e obbligazionario (+20 milioni) a cui si sono contrapposti deflussi dai fondi bilanciati (-91 milioni), flessibili (-547 milioni) e hedge (-4 milioni). Anche i fondi monetari sono stati caratterizzati da flussi negativi (-366 milioni).

### Fondi comuni aperti: scomposizione raccolta netta mensile per categoria (EUR miliardi)



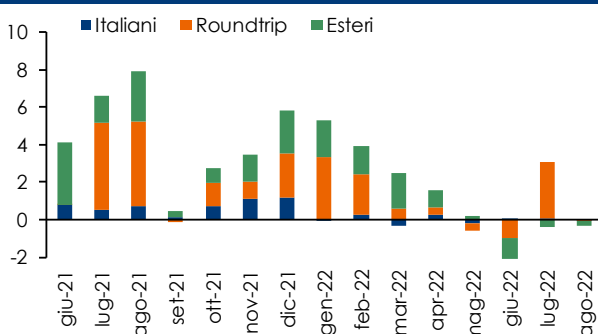
Fonte: Assogestioni

Il **patrimonio gestito** dall'industria dei fondi comuni si è **attestato ad agosto a 1.116,7 miliardi, in calo dell'11,6%** rispetto alla fine del 2021 a causa dell'effetto performance negativo (-14,7%).

Con riferimento alla domiciliazione dei fondi, la raccolta netta di agosto è stata leggermente negativa per i fondi *roundtrip*<sup>3</sup> (-19 milioni) e per quelli italiani (-13 milioni), mentre il deflusso è risultato più consistente per quelli esteri (-296 milioni).

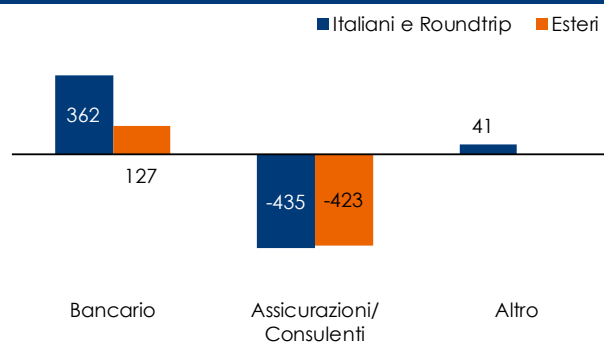
Guardando alla scomposizione dei fondi per tipologia di gruppo di gestione, la raccolta netta è risultata positiva per l'aggregato bancario (+489 milioni) e negativa per gli operatori assicurativi e consulenti finanziari (-857 milioni).

### Fondi comuni aperti: scomposizione della raccolta netta mensile per domiciliazione (EUR miliardi)



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Assogestioni

### Fondi comuni aperti: raccolta netta di agosto 2022 per tipologia di gruppo di gestione (EUR milioni)



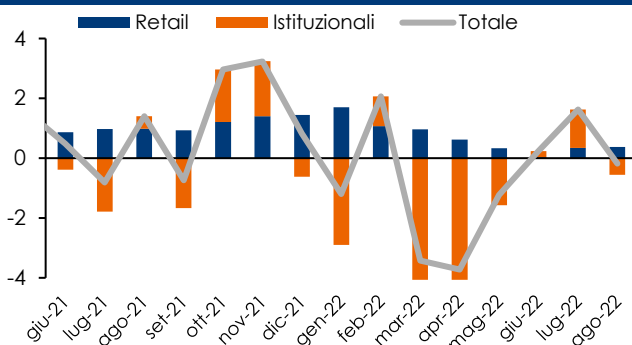
Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Assogestioni

<sup>2</sup> Il documento viene divulgato nel corso della 4<sup>a</sup>/5<sup>a</sup> settimana del mese successivo a quello a cui fanno riferimento i dati. I dati della Mappa mensile hanno natura preliminare e costituiscono un'anticipazione dei dati più completi pubblicati nella corrispondente Mappa trimestrale.

<sup>3</sup> Il valore di raccolta relativo ai fondi *roundtrip* è stimato in quanto non disponibile mensilmente e, di conseguenza, è soggetto a revisioni in seguito alla pubblicazione della Mappa Trimestrale di Assogestioni.

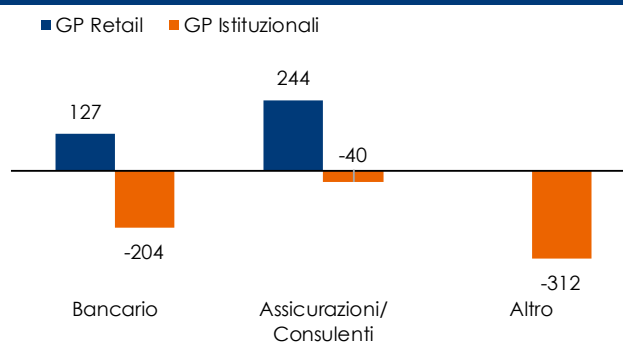
Per quanto riguarda le **gestioni di portafoglio**, ad agosto si sono avuti complessivamente **deflussi per 185 milioni**, in seguito alla raccolta netta negativa sui mandati istituzionali (-555 milioni) mentre è risultata positiva quella *retail* (+370 milioni). Guardando alla scomposizione per tipologia di gruppo di gestione, la raccolta complessiva è risultata positiva per gli operatori assicurativi e le reti di consulenti (+204 milioni) e negativa per quelli bancari (-77 milioni). Infine, negativa è risultata anche quella afferente a Poste Italiane (-312 milioni).

#### Gestioni di portafoglio: scomposizione della raccolta netta mensile per tipologia di cliente (EUR miliardi)



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Assogestioni

#### Gestioni di portafoglio: raccolta netta di agosto 2022 per tipologia di gruppo di gestione (EUR milioni)



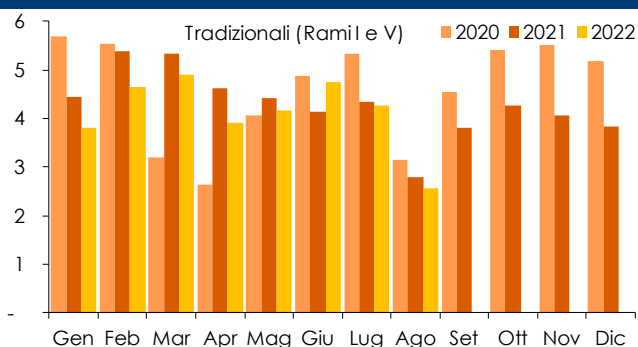
Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Assogestioni

Per le **assicurazioni vita**, ad agosto, la nuova produzione si è attestata complessivamente a **4,5 miliardi**, in calo rispetto a quella dello stesso mese del 2021 (-25,2% a/a).

Tale risultato è dovuto al proseguimento della riduzione della raccolta sia delle polizze tradizionali (-8,1% a/a) sia delle polizze di ramo III (-40,0% a/a). Le prime hanno raccolto circa 2,6 miliardi e le seconde 1,9 miliardi.

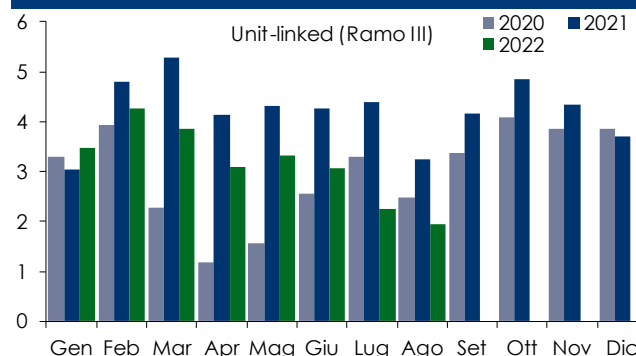
Da inizio anno, la raccolta premi vita è risultata pari a 58,4 miliardi, in calo del 15,4% a/a.

#### Premi vita: nuova produzione mensile ramo I e V (imprese italiane-extra UE e UE) (EUR miliardi)



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

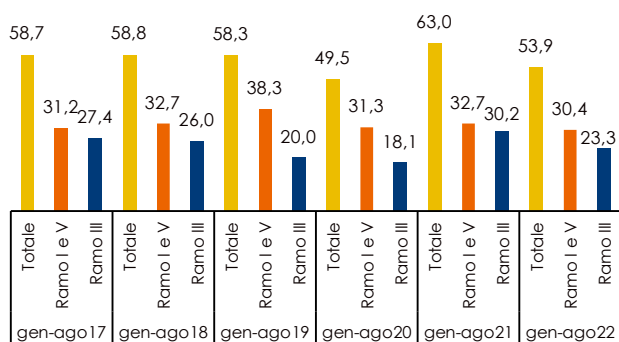
#### Premi vita: nuova produzione mensile ramo III (imprese italiane-extra UE e UE) (EUR miliardi)



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

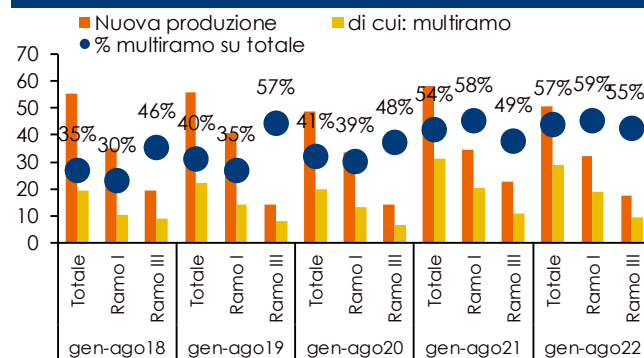
Guardando alle **polizze multi-ramo**, riferite al campione delle sole imprese italiane ed extra-UE, ad agosto, la nuova produzione è risultata pari a **1,8 miliardi**, in calo rispetto allo stesso mese dello scorso anno (2,8 miliardi). Del totale dei prodotti ibridi, circa 1,2 miliardi fanno riferimento alle polizze di ramo I e 667 milioni a quelle di ramo III. Da inizio 2022 la nuova produzione delle polizze ibride si è attestata a 28,7 miliardi.

**Premi vita: nuova produzione ramo I e V e ramo III (imprese italiane-extra UE e UE) (EUR miliardi)**



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

**Premi vita (imprese italiane-extra UE): componente multi-ramo e totale polizze sottoscritte per ramo (EUR miliardi)**



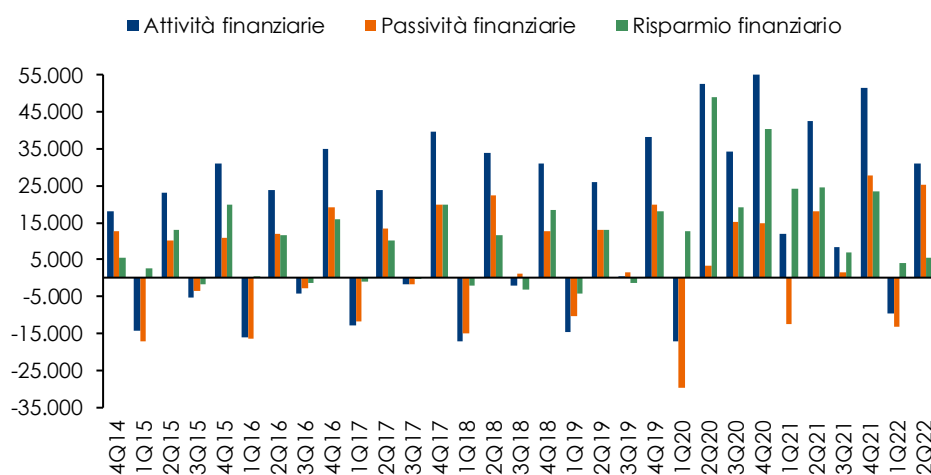
Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

## Le attività e passività finanziarie delle famiglie italiane

L'ultima pubblicazione dei Conti Finanziari<sup>4</sup> della Banca d'Italia fornisce un quadro d'insieme sulle scelte di allocazione finanziaria delle famiglie italiane<sup>5</sup>. Dai dati emerge che, nel primo semestre dell'anno, il risparmio finanziario delle famiglie è risultato più contenuto rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2021.

Viviana Raimondo

### Flussi netti di attività e passività finanziarie e risparmio finanziario delle famiglie italiane (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Dai dati emerge che, nel 2° trimestre 2022, il flusso di attività finanziarie delle famiglie italiane è risultato positivo per circa 31 miliardi, dopo essere volto in negativo nel 1° trimestre (-9,4 miliardi). Ciò ha portato il dato cumulato dei flussi delle attività nel 1° semestre a 21,5 miliardi, in calo di circa 33 miliardi sullo stesso periodo dell'anno precedente. Nella prima metà del 2022, alla dinamica dei flussi netti di attività finanziarie hanno contribuito maggiormente<sup>6</sup> gli investimenti in titoli di Stato italiani (14,7 miliardi). Sono risultati positivi anche quelli in prodotti assicurativi vita (12,4 miliardi). Al contrario, sono stati registrati deflussi dai fondi comuni (-4,0 miliardi).

<sup>4</sup> Banca d'Italia, Statistiche, Conti Finanziari; l'ultimo numero è stato diffuso il 17 ottobre 2022 e gli ultimi dati disponibili sono al 2° trimestre 2022.

<sup>5</sup> Per famiglie italiane si intende il settore istituzionale composto da famiglie consumatrici e produttrici e dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

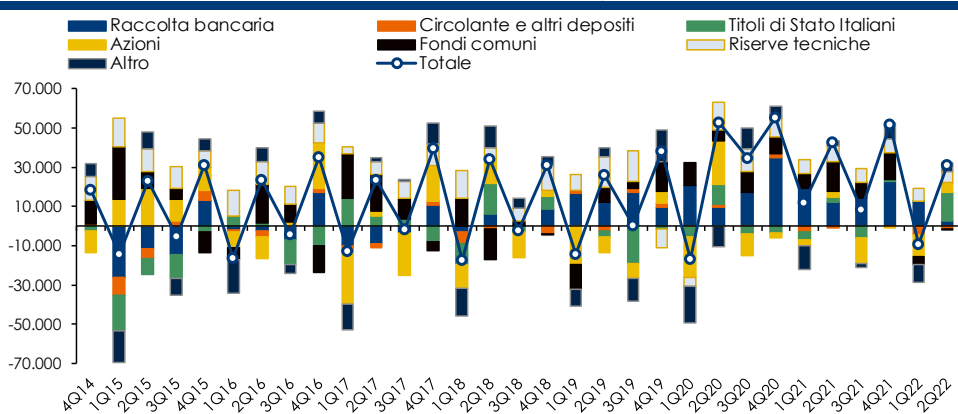
<sup>6</sup> Nel commento della dinamica della componente "azioni" delle famiglie va tenuto conto che, essendo stimata in via residuale, è soggetta a significative revisioni.

**Attività e passività finanziarie delle famiglie italiane – Flussi netti (milioni di euro)**

	2T20	3T20	4T20	1T21	2T21	3T21	4T21	1T22	2T22
Raccolta bancaria	9.741	17.199	34.853	19.384	12.253	14.008	22.540	12.483	2.738
- Depositi	14.903	18.739	39.995	20.417	12.549	16.708	24.886	14.905	-752
- Obbligazioni	-5.162	-1.540	-5.142	-1.033	-296	-2.700	-2.346	-2.422	3.490
Circolante e altri depositi	1.524	-214	1.982	-2.838	-752	-149	-640	-4.301	-1.295
Titoli di Stato italiani	9.893	-3.991	-3.403	-4.247	2.664	-5.745	1.157	77	14.595
Altri titoli di debito	511	-2.836	-45	-2.243	-2.352	-2.375	-3.923	-287	318
- di cui: italiani	573	-2.044	666	214	646	-1.121	-1.940	992	-1.528
- di cui: emessi dal resto del mondo	-62	-792	-711	-2.457	-2.998	-1.254	-1.983	-1.279	1.846
Strumenti derivati	-15	-15	-15	0	0	0	0	7	7
Azioni e altre partecipazioni	22.208	-11.077	-2.631	-3.079	2.575	-13.409	-255	-11.429	4.740
Fondi comuni	5.788	10.747	8.504	7.177	15.084	8.153	13.599	-3.848	-191
Riserve tecniche	13.881	11.359	9.797	7.415	8.079	7.275	7.015	6.591	5.773
Altri conti attivi	-11.074	13.249	6.061	-9.665	5.038	681	11.979	-8.727	4.281
<b>Totale attività</b>	<b>52.457</b>	<b>34.421</b>	<b>55.103</b>	<b>11.904</b>	<b>42.589</b>	<b>8.439</b>	<b>51.472</b>	<b>-9.434</b>	<b>30.966</b>
Prestiti a breve termine	-547	-650	-2.033	1.331	-872	-24	2.114	835	1.259
Prestiti a medio/lungo termine	3.899	5.885	4.253	5.917	8.643	3.739	7.019	4.685	10.804
Riserve tecniche di assicurazione	110	109	112	118	122	125	127	128	128
Altri conti passivi	14	9.792	12.427	-19.644	10.094	-2.406	18.645	-18.982	13.239
<b>Totale passività</b>	<b>3.476</b>	<b>15.136</b>	<b>14.759</b>	<b>-12.278</b>	<b>17.987</b>	<b>1.434</b>	<b>27.905</b>	<b>-13.334</b>	<b>25.430</b>
<b>Risparmio finanziario</b>	<b>48.981</b>	<b>19.285</b>	<b>40.344</b>	<b>24.182</b>	<b>24.602</b>	<b>7.005</b>	<b>23.567</b>	<b>3.900</b>	<b>5.536</b>

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

Il flusso netto dei depositi bancari nel primo semestre, pari a 14,2 miliardi, è stato molto più contenuto rispetto a quello registrato nei semestri precedenti. Si sono osservati flussi negativi anche sugli investimenti in azioni da parte delle famiglie, per circa 6,7 miliardi, sulla cui effettiva entità tuttavia occorre avere prudenza, essendo una voce stimata in via residuale e soggetta a notevoli revisioni.

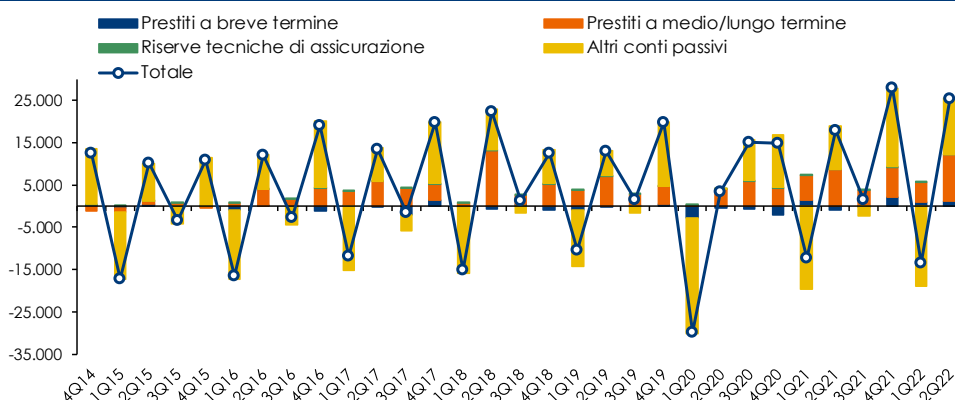
**Composizione dei flussi netti delle attività finanziarie delle famiglie italiane (milioni di euro)**

Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Per le passività finanziarie, l'indebitamento complessivo delle famiglie nel 2° trimestre è tornato positivo per 25,4 miliardi dai circa -13,3 miliardi nel 1° trimestre. L'indebitamento cumulato è risultato nel primo semestre positivo per 12,1 miliardi.

Nel semestre, a contare maggiormente sono stati i prestiti a medio/lungo termine, pari a quasi 15,5 miliardi e quelli a breve termine (+2,1 miliardi) mentre gli altri conti passivi hanno registrato un deflusso per 5,7 miliardi.

## Composizione dei flussi netti delle passività finanziarie delle famiglie italiane (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Il combinato disposto delle variazioni relative ai flussi di attività e passività finanziarie ha portato a un calo del risparmio finanziario delle famiglie italiane nei primi sei mesi dell'anno (dato dalla differenza tra flussi di attività e passività finanziarie) rispetto a quanto registrato nei semestri più acuti della pandemia e nel 2021. Nel semestre, il risparmio finanziario è risultato pari a 9,4 miliardi, di cui 3,9 miliardi nei primi tre mesi e 5,5 miliardi nei tre successivi, rispetto a circa 49 miliardi nella prima metà del 2021.

Passando alle consistenze, lo stock di attività finanziarie detenute dalle famiglie italiane ha segnato complessivamente un decremento nel 2° trimestre del 3,4% t/t (corrispondente ad una variazione assoluta di circa 172,8 miliardi) raggiungendo i 4.911 miliardi.

## Attività e passività finanziarie delle famiglie italiane – Consistenze (milioni di euro)

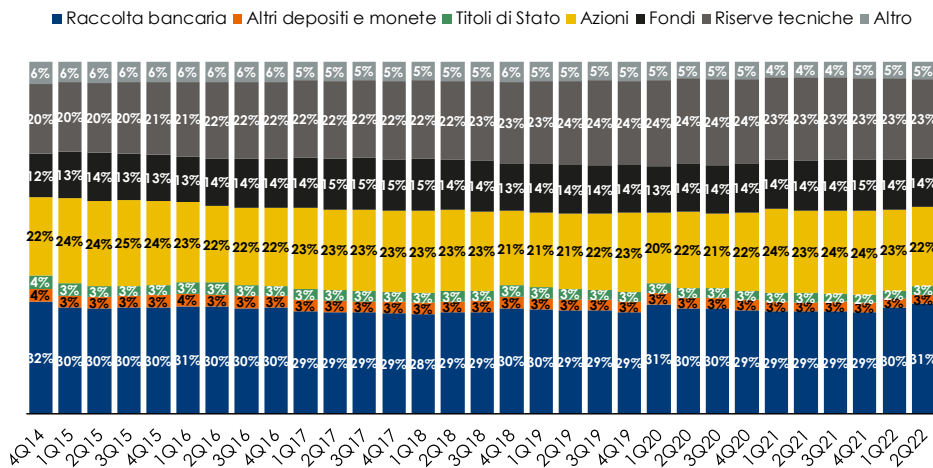
	2T20	3T20	4T20	1T21	2T21	3T21	4T21	1T22	2T22	Var. % 2T22/2T21
Raccolta bancaria	1.398.653	1.415.173	1.450.502	1.470.637	1.480.756	1.496.257	1.518.701	1.531.127	1.532.404	0,1%
- Depositi	1.355.416	1.374.155	1.414.151	1.434.568	1.447.115	1.463.825	1.488.709	1.503.615	1.502.862	-0,1%
- Obbligazioni	43.237	41.018	36.351	36.069	33.641	32.432	29.992	27.512	29.542	7,4%
Circolante e altri depositi	140.390	140.135	142.089	139.363	138.588	138.462	137.823	133.522	132.228	-1,0%
Titoli di Stato italiani	132.364	134.180	132.660	127.053	128.176	122.384	121.633	116.947	122.831	5,0%
Altri titoli di debito	98.879	94.259	94.273	91.436	89.130	86.581	82.243	79.356	77.341	-2,5%
- di cui: italiani	20.205	17.393	17.348	16.611	17.689	15.889	13.927	14.310	12.530	-12,4%
- di cui: emessi dal resto del mondo	78.674	76.866	76.925	74.825	71.441	70.692	68.316	65.046	64.811	-0,4%
Strumenti derivati	705	690	723	675	671	668	664	5.974	5.689	-4,8%
Azioni e altre partecipazioni	1.019.944	1.006.848	1.096.291	1.217.560	1.197.038	1.207.786	1.249.057	1.169.763	1.101.263	-5,9%
Fondi comuni	632.193	648.647	682.788	704.734	735.342	740.770	771.038	728.187	678.405	-6,8%
Riserve tecniche	1.130.665	1.154.772	1.184.623	1.182.847	1.196.375	1.204.887	1.213.734	1.171.420	1.109.033	-5,3%
Altri conti attivi	121.390	134.581	140.595	131.049	136.062	136.775	156.637	147.910	152.191	2,9%
<b>Totale attività</b>	<b>4.675.183</b>	<b>4.729.285</b>	<b>4.924.544</b>	<b>5.065.354</b>	<b>5.102.138</b>	<b>5.134.570</b>	<b>5.251.530</b>	<b>5.084.206</b>	<b>4.911.385</b>	<b>-3,4%</b>
Prestiti a breve termine	44.370	43.647	41.430	42.690	41.685	41.550	46.101	46.900	47.584	1,5%
Prestiti a medio/lungo termine	693.625	699.373	704.267	710.110	718.973	722.459	727.711	732.448	741.147	1,2%
Riserve tecniche di assicurazione	38.414	38.523	38.635	38.753	38.875	39.000	39.127	39.255	39.383	0,3%
Altri conti passivi	159.768	169.560	181.997	162.346	172.436	170.034	188.688	169.715	182.969	7,8%
<b>Totale passività</b>	<b>936.177</b>	<b>951.103</b>	<b>966.329</b>	<b>953.899</b>	<b>971.969</b>	<b>973.043</b>	<b>1.001.627</b>	<b>988.318</b>	<b>1.011.083</b>	<b>2,3%</b>
<b>Ricchezza finanziaria netta</b>	<b>3.739.006</b>	<b>3.778.182</b>	<b>3.958.215</b>	<b>4.111.455</b>	<b>4.130.169</b>	<b>4.161.527</b>	<b>4.249.903</b>	<b>4.095.888</b>	<b>3.900.302</b>	<b>-4,8%</b>

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia



Un aumento significativo si è avuto sulla componente dei titoli di Stato italiani (+5,0%). Negativa, invece, la variazione dello stock delle riserve tecniche, in calo del 5,3% t/t a 1.109 miliardi, e dei fondi (-6,8% t/t) a 678,4 miliardi. Quest'ultima componente rappresenta all'incirca il 14% del totale delle attività finanziarie.

**Composizione percentuale delle attività finanziarie delle famiglie italiane (consistenze)**

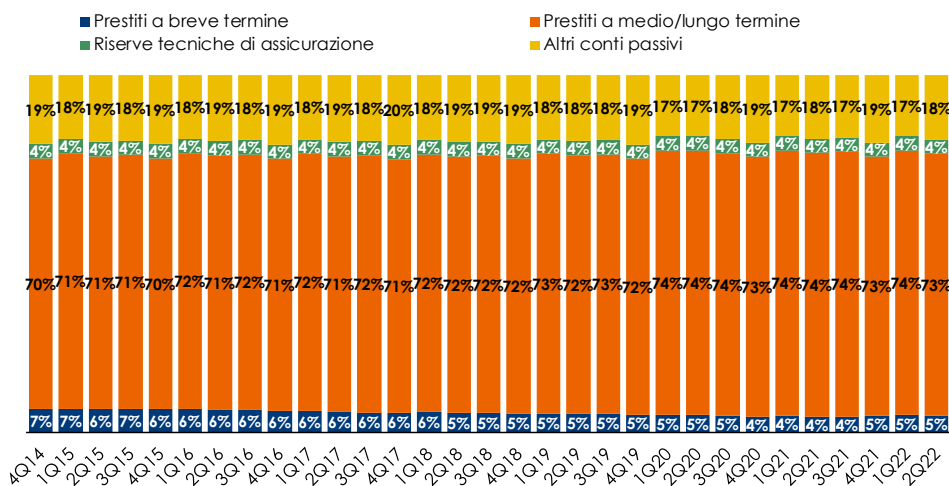


Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Con riferimento alle passività finanziarie, lo stock è aumentato del 2,3% rispetto al 1° trimestre attestandosi a 1.011 miliardi. I prestiti a breve termine sono cresciuti dell'1,5% t/t a 47,6 miliardi, quelli a medio/lungo termine dell'1,2% t/t a 741,1 miliardi.

La ricchezza finanziaria netta delle famiglie, data dalla differenza tra le attività e le passività, a giugno 2022, è risultata pari a 3.900 miliardi, in calo del 4,8% rispetto a marzo.

**Composizione percentuale delle passività finanziarie delle famiglie italiane (consistenze)**



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

## Appendice statistica

### Tassi interbancari

	ago-22	- 1 mese	- 3 mesi	-12 mesi
Refi rate	0,50	0,50	0,00	0,00
Euribor 1m	0,02	-0,31	-0,55	-0,56
Euribor 3m	0,40	0,04	-0,39	-0,55
Euribor 6m	0,84	0,47	-0,14	-0,53
Euribor 12m	1,25	0,99	0,29	-0,50

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati BCE

### Tassi attivi famiglie (nuove operazioni)

Durate (principali)	ago-22	- 1 mese	- 3 mesi	-12 mesi
<b>Acquisto abitazioni</b>				
tasso variabile e fino a 1 anno	1,72	1,61	1,33	1,43
tra 5 e 10 anni	2,53	2,54	2,15	1,98
oltre 10 anni	2,39	2,61	2,11	1,44
TAEG	2,45	2,45	2,27	1,85
<b>Credito al consumo</b>				
tra 1 e 5 anni	6,81	6,52	6,40	6,04
TAEG	8,61	8,48	8,25	8,05
<b>Altri prestiti</b>				
tra 1 e 5 anni	3,58	3,39	3,04	2,30

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

### Tassi attivi società non finanziarie (nuove operazioni)

Durata	ago-22	- 1 mese	- 3 mesi	- 12 mesi
<b>Prestiti fino a 1 milione di euro</b>				
tasso variabile fino a 1 anno	2,22	2,01	1,84	1,78
tra 1 e 5 anni	2,13	1,88	1,69	1,71
oltre 5 anni	3,86	3,83	3,17	2,30
oltre 5 anni	3,70	3,97	3,36	2,21
<b>Prestiti oltre 1 milione di euro</b>				
tasso variabile fino a 1 anno	1,12	1,01	0,78	0,64
tra 1 e 5 anni	1,09	0,97	0,71	0,68
oltre 5 anni	0,89	1,79	1,19	0,17
oltre 5 anni	2,61	2,34	2,01	1,74

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

## Principali aggregati del settore bancario italiano: Prestiti

	Settore privato		Società non finanziarie		Famiglie	
	EUR M	Var.% a/a corrette ( <sup>^</sup> ) ( <sup>*</sup> )	EUR M	Var.% a/a corrette ( <sup>*</sup> )	EUR M	Var.% a/a corrette ( <sup>*</sup> )
ago-20	1.443.717	3,7	671.166	6,0	633.937	2,0
set-20	1.453.436	3,9	677.012	6,8	636.758	2,2
ott-20	1.454.875	4,3	677.517	7,4	639.043	2,2
nov-20	1.462.120	4,6	682.282	8,1	641.697	2,3
dic-20	1.453.048	4,7	667.980	8,4	640.608	2,3
gen-21	1.448.967	4,3	669.141	7,3	640.359	2,2
feb-21	1.447.009	4,6	668.293	7,6	642.019	2,4
mar-21	1.454.865	3,9	671.212	5,8	645.601	3,2
apr-21	1.448.052	3,7	666.733	4,6	645.641	4,0
mag-21	1.451.439	3,8	667.717	4,8	647.680	4,0
giu-21	1.457.449	3,5	666.135	3,9	650.584	3,8
lug-21	1.453.097	2,2	662.102	1,9	656.494	3,8
ago-21	1.443.982	1,8	657.985	1,3	654.611	3,7
set-21	1.449.961	1,7	657.805	0,8	656.213	3,6
ott-21	1.451.254	1,6	659.298	0,7	659.245	3,6
nov-21	1.458.306	1,5	662.625	0,6	663.165	3,7
dic-21	1.466.162	2,1	663.169	1,7	662.803	3,7
gen-22	1.467.825	1,9	660.546	0,9	663.260	3,7
feb-22	1.468.901	2,1	662.598	1,3	665.159	3,8
mar-22	1.482.041	2,5	665.942	1,4	669.232	4,0
apr-22	1.475.968	2,7	660.603	1,8	669.563	3,9
mag-22	1.482.623	3,1	669.781	2,3	672.826	4,0
giu-22	1.487.642	3,2	669.026	2,6	675.200	4,1
lug-22	1.492.312	3,8	673.962	3,7	677.958	4,0
ago-22	1.494.418	4,4	678.435	4,8	677.326	4,1

Note: I tassi di crescita sono corretti per tener conto delle discontinuità statistiche. Le variazioni corrette sono fonte Banca d'Italia e tengono conto dei fattori non attribuibili a transazioni economiche.

(<sup>^</sup>) Escluse le controparti centrali

(<sup>\*</sup>) Calcolate includendo i prestiti non rilevati in bilancio in quanto cartolarizzati; sono al netto delle variazioni non connesse con transazioni (per fluttuazioni cambi, aggiustamenti di valore o riclassificazioni).

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

## Principali aggregati del settore bancario italiano: Raccolta

	Depositi del Settore privato				Obbligazioni		Raccolta	
	EUR M (§)	Var.% a/a corrette (§)	Di cui: Conti correnti EUR M	Var.% a/a corrette	EUR M (*)	Var.% a/a (*)	EUR M (#)	Var.% a/a (#)
ago-20	1.671.829	7,1	1.267.849	8,6	225.873	-4,0	1.897.702	5,2
set-20	1.682.223	8,3	1.279.884	10,1	227.150	-3,7	1.909.373	6,2
ott-20	1.722.332	10,2	1.321.061	12,8	220.318	-6,3	1.942.650	7,6
nov-20	1.711.129	8,7	1.316.611	10,8	217.930	-6,8	1.929.059	6,2
dic-20	1.739.818	11,1	1.348.719	14,2	218.563	-5,4	1.958.380	8,4
gen-21	1.745.018	12,3	1.350.109	15,9	215.557	-6,4	1.960.574	9,3
feb-21	1.752.423	11,3	1.357.509	14,6	214.898	-6,0	1.967.321	8,5
mar-21	1.750.624	9,9	1.356.623	12,9	215.371	-4,0	1.965.994	7,6
apr-21	1.766.128	9,6	1.374.346	12,9	212.333	-4,5	1.978.462	7,3
mag-21	1.774.513	8,8	1.384.364	12,2	209.572	-4,9	1.984.085	6,6
giu-21	1.782.065	9,6	1.394.274	13,4	210.457	-6,2	1.992.522	7,4
lug-21	1.805.333	9,3	1.417.835	13,0	212.457	-5,2	2.017.790	7,4
ago-21	1.799.679	8,1	1.413.014	11,5	211.991	-6,2	2.011.670	6,4
set-21	1.798.693	7,4	1.412.566	10,5	212.807	-6,4	2.011.500	5,7
ott-21	1.834.265	7,0	1.449.358	9,8	212.180	-3,8	2.046.445	5,7
nov-21	1.814.323	6,2	1.430.509	8,7	209.981	-4,5	2.024.304	4,9
dic-21	1.859.476	6,9	1.480.121	9,7	208.924	-5,5	2.068.400	5,6
gen-22	1.828.440	4,7	1.447.541	7,0	203.874	-6,7	2.032.315	3,7
feb-22	1.827.163	4,2	1.445.984	6,3	203.391	-6,8	2.030.554	3,2
mar-22	1.836.667	4,8	1.456.951	7,2	198.777	-8,9	2.035.444	3,5
apr-22	1.863.869	5,4	1.485.921	7,9	198.096	-8,8	2.061.966	4,2
mag-22	1.858.431	4,6	1.481.259	6,7	197.460	-8,0	2.055.891	3,6
giu-22	1.840.689	3,0	1.465.174	4,8	201.155	-7,1	2.041.844	2,5
lug-22	1.873.124	3,5	1.496.775	5,3	200.050	-8,7	2.073.174	2,7
ago-22	1.853.242	2,7	1.474.960	4,1	200.503	-8,6	2.053.745	2,1

Note: I tassi di crescita sono corretti per tener conto delle discontinuità statistiche. Le variazioni corrette sono fonte Banca d'Italia e tengono conto dei fattori non attribuibili a transazioni economiche.

(§) Al netto dei depositi di controparti centrali e delle passività in contropartita dei prestiti ceduti e non cancellati.

(\*) Al netto delle obbligazioni acquistate da IFM italiane.

(#) Al netto dei depositi di controparti centrali, delle obbligazioni acquistate da IFM italiane, delle passività in contropartita dei prestiti ceduti e non cancellati.

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

## Risparmio gestito: fondi comuni e gestioni di portafoglio (EUR milioni)

	Fondi comuni				Gestioni di portafoglio						
	Raccolta netta			Totale	Patrimonio gestito		Raccolta netta			Patrimonio	
	Fondi domestici	Fondi roundtrip	Fondi esteri		EUR M	Var.% a/a (*)	Retail	Istituzionali	Totale	EUR M	Var.% a/a (*)
ago-20	-375	4.316	362	4.303	1.056.046	3,0	-149	2.487	2.338	1.181.247	1,3
set-20	-1.195	2.441	1.465	2.711	1.074.214	2,7	212	856	1.068	1.197.174	1,1
ott-20	-1.116	490	2.818	2.192	1.072.353	0,7	190	363	553	1.197.699	2,7
nov-20	-167	842	799	1.474	1.106.574	3,6	555	3.225	3.780	1.222.011	5,1
dic-20	789	127	1.913	2.829	1.116.482	2,8	679	3.961	4.640	1.233.434	7,6
gen-21	-818	4.598	870	4.649	1.138.127	4,3	353	6.991	7.344	1.241.492	7,1
feb-21	-322	-691	2.969	1.956	1.141.896	7,1	483	-572	-89	1.230.307	6,7
mar-21	639	2.967	3.871	7.477	1.160.840	20,6	1.044	156	1.200	1.240.222	13,8
apr-21	502	626	2.957	4.085	1.183.607	16,9	1.015	-210	805	1.231.573	11,6
mag-21	705	2.299	1.900	4.904	1.190.462	15,6	1.036	549	1.585	1.245.092	11,4
giu-21	771	9	3.316	4.096	1.206.370	14,3	869	-388	481	1.228.225	6,6
lug-21	502	4.689	1.437	6.628	1.227.896	14,5	973	-1.784	-811	1.243.955	7,8
ago-21	708	4.551	2.622	7.881	1.243.375	14,6	990	409	1.399	1.244.303	7,6
set-21	147	-127	336	356	1.232.759	11,2	928	-1.669	-741	1.233.385	5,3
ott-21	695	1.258	777	2.730	1.248.983	15,2	1.210	1.760	2.970	1.236.377	5,1
nov-21	1.131	914	1.437	3.482	1.250.408	11,2	1.405	1.833	3.238	1.248.015	3,9
dic-21	1.159	2.391	2.250	5.800	1.263.332	11,4	1.443	-623	820	1.248.015	0,8
gen-22	-26	3.330	1.965	5.269	1.249.301	9,2	1.704	-2.903	-1.199	1.222.819	-1,7
feb-22	292	2.148	1.468	3.907	1.232.660	7,1	1.075	988	2.063	1.196.077	-3,0
mar-22	-329	585	1.908	2.164	1.236.333	5,4	959	-4.383	-3.424	1.186.550	-4,5
apr-22	276	391	892	1.559	1.202.755	0,8	623	-4.349	-3.726	1.143.692	-7,3
mag-22	-179	-403	212	-370	1.189.314	-1,0	335	-1.569	-1.234	1.124.037	-9,8
giu-22	57	-989	-1.125	-2.056	1.114.697	-9,8	36	203	239	1.083.803	-11,8
lug-22	75	2.973	-399	2.649	1.131.381	-9,1	343	1.282	1.625	1.121.461	-9,8
ago-22	-13	-19	-296	-328	1.116.723	-11,8	370	-555	-185	1.083.459	-12,9
YTD 2021	2.687	19.048	19.941	41.676			6.763	5.151	11.914		
YTD 2022	153	8.016	4.625	12.794			5.445	-11.286	-5.841		

(\*) Variazioni corrette per le discontinuità statistiche dovute all'assenza di statistiche complete relative ad alcune società incluse nel campione,

Nota: i dati sono tratti dalle indicazioni preliminari contenute nelle Mappe Mensili di Assogestioni, per cui sono soggetti a revisioni trimestrali,

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Assogestioni

**Risparmio gestito: assicurazioni, nuova produzione vita, polizze individuali (EUR milioni)**

	Tradizionali				Unit e Index linked		Totale produzione (§)			
	Ramo I		Ramo V		Ramo III		Nuova produzione		Premi da	Var.% YTD
	Nuova produzione	Var.% a/a (*)	Nuova produzione	Var.% a/a (*)	Nuova produzione	Var.% a/a (*)	Nuova produzione	Var.% a/a (*)	inizio anno	a/a (*)
ago-20	3.100	-13,0	55	11,9	2.472	6,1	5.635	-5,3	55.132	-14,2
set-20	4.468	-5,4	69	-1,5	3.376	15,3	7.922	2,5	63.055	-12,4
ott-20	5.315	-8,1	94	-9,2	4.079	0,3	9.525	-4,6	72.580	-11,5
nov-20	5.433	5,1	76	-17,0	3.851	5,5	9.407	6,1	81.987	-9,8
dic-20	5.086	0,4	103	-43,5	3.858	12,6	9.084	4,2	91.071	-8,6
gen-21	4.373	-19,8	57	-76,5	3.048	-7,3	7.494	-16,7	7.494	-16,7
feb-21	5.312	-2,7	81	24,5	4.799	22,0	10.207	7,8	17.700	-4,2
mar-21	5.300	69,5	31	-52,5	5.284	131,8	10.631	94,0	28.332	18,3
apr-21	4.581	77,1	37	-41,6	4.128	250,7	8.760	128,5	37.092	33,5
mag-21	4.366	8,4	51	15,7	4.318	176,0	8.752	55,0	45.844	37,1
giu-21	4.098	-15,3	51	56,0	4.270	67,1	8.435	13,4	54.278	32,8
lug-21	4.280	-18,6	49	-30,1	4.388	33,7	8.732	1,2	63.011	27,3
ago-21	2.769	-10,7	16	-71,9	3.236	30,9	6.031	7,0	69.041	25,2
set-21	3.789	-15,2	20	-70,7	4.150	22,9	7.971	0,6	77.012	22,1
ott-21	4.230	-20,4	34	-64,0	4.851	18,9	9.131	-4,0	86.143	18,7
nov-21	4.025	-25,9	29	-61,9	4.340	12,7	8.412	-10,3	94.555	15,3
dic-21	3.775	-25,8	56	-45,9	3.693	-4,3	8.192	-16,6	102.747	12,8
gen-22	3.753	-14,2	48	-17,0	3.484	14,3	7.299	-2,6	7.299	-2,6
feb-22	4.608	-13,3	46	-43,5	4.263	-11,2	8.931	-12,5	16.230	-8,3
mar-22	4.865	-8,2	33	5,2	3.863	-26,9	8.779	-17,4	25.009	-11,7
apr-22	3.892	-15,0	20	-46,1	3.088	-25,2	7.014	-19,9	32.023	-13,7
mag-22	4.127	-5,5	37	-26,5	3.314	-23,3	6.974	-14,4	38.997	-14,9
giu-22	4.707	14,9	38	-25,2	3.057	-28,4	7.809	-7,4	46.806	-13,8
lug-22	4.182	-2,3	82	67,4	2.255	-48,6	6.533	-25,2	53.339	-15,3
ago-22	2.522	-8,9	36	133,6	1.942	-40,0	3.807	-25,2	57.145	-17,2

(§) Il totale produzione include anche la produzione dei rami IV e VI.

(\*) Variazioni calcolate su basi omogenee, corrette a seguito dell'inclusione di nuove società nel campione delle imprese UE e della modifica dei dati richiesti alle società.

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati ANIA

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti	3666853394	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	3316738989	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	3332665602	enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	3332665497	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------